

L'ANALISI

La denuncia del malessere può essere il primo passo

De Cesari — a pagina 23

L'ANALISI

Denunciare il malessere è solo il primo passo

Maria Carla De Cesari

Lo sciopero dei commercialisti annunciato per il periodo tra il 29 aprile e il 3 maggio, alla vigilia della stagione delle dichiarazioni e alla chiusura della prima tornata dei bilanci, tenta di incanalare il malessere dei professionisti economici. L'obbligo generalizzato della fattura elettronica, con le difficoltà tecniche di adeguamento, per gli studi e i loro clienti, costituisce solo una miccia della protesta. Pesa, dopo anni in cui redditi e fatturato medi hanno tenuto con fatica (gli ultimi dati del rapporto elaborato da **Confprofessioni** - novembre 2018 - facevano emergere anzi un piccolo segno più) l'incertezza sul destino della professione che nelle sue competenze tipiche - dal fisco alla consulenza aziendale - subisce da un lato la concorrenza dell'amministrazione finanziaria e dall'altro quella di altre professionalità, non sempre riconducibili agli Ordini. Il rischio o l'incubo è di precipitare in una condizione di marginalità diffusa. Beninteso, ci sono tante realtà di

disordinati, talvolta esorbitanti e comunque così odiosi che è difficile convincere i clienti a pagarli ogni anno un po' di più. Una sfida che mette alla prova, prima di tutto il Consiglio nazionale. La strada proposta delle specializzazioni ha finora suscitato forti contrasti interni, poiché si rischia di sancire una divisione tra chi ha già una specializzazione e chi ha un'attività generalista o di aprire un mercato di titoli formativi utili solo sulla carta. Allora diventa essenziale un confronto interno leale, aperto, senza formalismi e senza troppi elementi corporativi. La proclamazione dello sciopero ha un senso se si aprirà questa fase, banditi i personalismi. Altrimenti l'allarme lanciato da due sigle sindacali potrebbe addirittura aggravare la situazione, amplificando le divisioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

eccellenza, boutique di competenze, aggregazioni che si sforzano di offrire al mercato ricette multiprofessionali. Il problema, però, è inventarsi una nuova formula professionale soprattutto per chi è rimasto schiacciato sugli adempimenti,



CONFPROFESSIONI-ANPAL SERVIZI Lo sportello del lavoro autonomo debutta nei Centri per l'impiego

ROMA

È STATO siglato il protocollo d'intesa tra Confprofessioni e Anpal Servizi per promuovere e attivare nei Centri per l'impiego l'istituzione di uno 'Sportello dedicato al lavoro autonomo'. Si concretizza così per la prima volta in Italia la disposizione contenuta nella legge 81/2017 (il cosiddetto Jobs act sul lavoro autonomo) che mira a incrociare domanda e offerta di lavoro autonomo, fornire informazioni ai liberi professionisti per l'avvio di nuove start up e per l'accesso a commesse e appalti pubblici, individuare opportunità di credito e agevolazioni pubbliche a favore dei lavoratori autonomi. L'accordo sottoscritto dall'amministratore unico di Anpal Servizi, Maurizio Del Conte, e dal presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha una durata triennale e si propone di condividere l'iniziativa con ciascuna Regione per individuare i fabbisogni specifici del territorio; promuovere il coinvolgimento dei diversi attori che possono concorrere alla attivazione e al funzionamento degli sportelli; supportare le Regioni nella stipula di specifiche convenzioni. Inoltre, Anpal e Confprofessioni metteranno a disposizione delle singole Regioni la propria rete territoriale e il proprio patrimonio informativo per il funzionamento degli sportelli e si attiveranno per la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COLLE

Nella 'morsa' delle addizionali

I contribuenti valdelsani versano 16,5 milioni di imposte locali

MI COSTI, ma quanto mi costi. Nonostante vada ormai per la trentina, uno degli slogan pubblicitari più famosi di sempre si adatta ancora perfettamente al peso che le imposte locali hanno sui contribuenti, anche quelle come le addizionali Irpef comunale e regionale, molto meno chiacchierate della stessa Irpef, ma tutt'altro che ininfluenti sulle buste paga. L'analisi dettagliata elaborata da **Confprofessioni** e pubblicata dal Sole 24 Ore mostra una Valdelsa

caratterizzata da una forte disomogeneità, nonostante la stretta vicinanza geografica e l'evidente affinità dei territori.

COMPLESSIVAMENTE, i 46.571 contribuenti valdelsani pagano ai loro Comuni ed alla loro Regione qualcosa come 16 milioni e 351mila euro all'anno, 12 milioni e 145mila di addizionale regionale e 4.505.010 di addizionale comunale: la matematica direbbe 357 euro a testa, ma i fatti dicono

cose diverse. Si scopre, così, che i più tartassati sono i poggibonsesi, ognuno dei quali paga ogni anno più di 377 euro, per arrivare a 8.136.780 euro complessivi di addizionali, 2.485.000 dei quali sono incassati dal Comune e ben 5.651.320 finiscono nelle casse della Regione.

All'altro capo della classifica si colloca San Gimignano, i cui contribuenti sono i meno tartassati della zona, rifornendo l'erario comunale e quello regionale per 268

euro a testa, 109 euro all'anno in meno rispetto a quanto accade a Poggibonsi, per un totale di 1.593.411 euro. Fra i due poli estremi si posizionano Colle (369 euro a testa per 15.648 contribuenti), Casole (339 per 2.749) e Radicondoli (298 per 685).

E NONOSTANTE un prelievo non proprio leggero, i valdelsani non sono quelli più tartassati della nostra provincia, dove in 16 Comuni (con in testa Siena, che con 526 euro a testa è una delle città più colpite d'Italia al 260° posto fra i quasi 8.000 Comuni italiani) il peso medio delle addizionali Irpef è ancora più elevato: nella classifica provinciale, Poggibonsi è al 12° posto, Colle al 16°, Casole al 22, Radicondoli al 29° e San Gimignano al 34°. Essendo unica la Regione, a fare la differenza sono necessariamente le addizionali comunali, campo nel quale ogni amministrazione è libera di fissare anno per anno le aliquote percentuali, da applicare al reddito imponibile di persone fisiche e giuridiche.

Alessandro Vannetti



INCUBO IMPOSTE
A pagare di più sono i residenti di Poggibonsi. Ma anche i colligiani non se la passano bene



ARCHEOLOGIA OGGI IL «SALONE» A FIRENZE

Navi Romane, un modello che sbarca a «Tourisma»

L'ESPERIENZA pisana dello scavo a San Rossore da cui sono emerse le Navi Romane, che presto saranno aperte ai visitatori nei padiglioni degli Arsenali Medicei, sarà fra le protagoniste a «Tourisma 2019», il salone di archeologia e turismo culturale, che ieri ha aperto i battenti a Firenze e proseguirà fino a domani. Nel corso della sessione di oggi «Scavare nei depositi: esperienze di ricerca, musealizzazione e valorizzazione del patrimonio archeologico», organizzata dall'Associazione nazionale archeologi, con la collaborazione di Confprofessioni, Andrea Camilli, il direttore dello scavo di San Rossore, relazionerà su «Appunti sulla musealizzazione di materiali archeologici decontestualizzati: il caso del Museo delle Navi di Pisa».

LA GIORNATA, con inizio alle 9, sarà aperta da Salvo Barrano, presidente Ana, Gaetano Stella, Presidente Confprofessioni, Giuseppe Clemente, vicepresidente ANA regione Toscana, e seguiranno gli interventi di Paolo Giulierini, Museo Archeologico di Napoli, Gabriel Zuchtriegel, Maria Josè Luongo, Maria Boffa, Parco Archeologico Paestum, Federica Facchetti, Museo Egizio Torino, Andrea Camilli, SABAP Pisa e Livorno, Francesco Ghizzani Marcia, Parchi Val di Cornia, Stefano Genovesi, Musei di Cecina e Massaciuccoli. Conclusioni a cura di Marcella Giorgio, coordinatrice Ana Centro Nord.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Publicato il rapporto di **Confprofessioni** che prende in esame il periodo 2012-2016 **Addizionale comunale Irpef, in Sicilia aumenti del 10,57% in cinque anni**

Enna è la città capoluogo che ha registrato il maggiore incremento medio pro capite



PALERMO - Rispetto a quanto riscontrato per l'addizionale regionale, la Sicilia è stata caratterizzata in questi ultimi anni da una crescita costante del prelievo fiscale da addizionale comunale, come nel resto della nazione, infatti, negli ultimi cinque anni in Italia il prelievo fiscale da addizionale comunale Irpef è passato da 4,02 a 4,75 miliardi di euro, con una crescita percentuale del 18,27%. Questo è

In Italia prelievo fiscale da addizionale comunale è salito del 18,27%

quanto di vince dal rapporto sulle addizionali Irpef a cura dell'Assemblea dei Presidenti Regionali di **Confprofessioni** e dell'Osservatorio delle Libere Professioni.

L'isola rientra tra le regioni che hanno avuto un incremento dell'ammontare dell'addizionale comunale tra

il 10 e il 20% dal 2012 al 2016; in Sicilia ammonta circa a 277.239.133 milioni di euro. Nel dettaglio, se si dà uno sguardo agli anni scorsi, è possibile notare che la percentuale è aumentata del 10,57%: 250.740.039 milioni nel 2012, 263.500.640 milioni nel 2013, 269.457.494 milioni nel 2014 e 275.780.327 milioni nel 2015.

La Lombardia è la regione che determina il maggiore ammontare di addizionale; nel 2016 circa 952 milioni di euro, ovvero il 20,05% dell'imposta raccolta su tutto il territorio nazionale. A seguire troviamo il Lazio con circa 621 milioni (13,08%), il Veneto con circa 456 milioni (9,60%) e l'Emilia Romagna con circa 420 milioni (8,85%). Il minore ammontare di addizionale comunale, invece, è realizzato dalla Valle d'Aosta, con circa 2,5 milioni annui, seguita dal Trentino Alto Adige con circa 7,8 milioni, di cui 7,2 milioni riferiti alla provincia autonoma di Bolzano e appena 0,6 milioni a quella di Trento.

Ma se si confrontano i dati aggre-

gati a livello nazionale del 2016 con quelli del 2012 è possibile notare come i risultati siano meno eterogenei rispetto a quelli dell'addizionale regionale. Con l'eccezione del Trentino Alto Adige, infatti, l'addizionale comunale media è aumentata in tutte le regioni d'Italia. Il caso più eclatante riguarda la Lombardia in cui il prelievo medio è aumentato del 46%, ma ci sono regioni, vale a dire Campania, Valle d'Aosta, e Veneto che hanno avuto aumenti tra il 20% e il 25%.

Dal 2012 i dati dell'addizionale comunale sono disponibili disaggregati per singolo comune.

Con riferimento ai dati più recenti, relativi al 2016, vediamo che Palermo occupa la 754esima posizione con 140,66 euro, mentre Catania è piazzata al 754esimo posto con 140,66 euro. Il comune italiano che determina l'addizionale comunale media pro capite più elevata è Lajatico (Pi), con 273,54 euro annui, seguito da Cusago (Mi) con

261,24 euro e Torre d'Isola (Pv) con 255,65. Tra le città capoluogo di provincia la prima è Roma, che occupa il nono posto assoluto, con una addizionale comunale media pro capite di euro 203,85, immediatamente seguita da Milano, al decimo posto con 203,34 euro.

In termini assoluti la città capoluogo siciliana che ha registrato il maggiore incremento dal 2012 al 2016, è Enna con un aumento medio pro capite di 27,42 euro, seguita da Ragusa, con +12,16 euro, da Siracusa, con +11,85 euro, da Catania, con +5,13 euro e da Trapani, con 1,87 euro. Riscontrati, invece, miglioramenti a Palermo, con una diminuzione del -1,56%, ad Agrigento con -0,90%, a Caltanissetta con -0,70% e Messina con -0,08%.

Antonino Lo Re
Twitter: @AntoninoLoRe



Abbonati, ti regaliamo Catania

Acquisti un solo abbonamento carta - digitale + archivio dal 1976 e ti regaliamo una notte per due persone.

Abbonamento annuale a soli 99 €

Per maggiori informazioni visitate il sito www.confprofessioni.it

QdS

Lavoro: Anpal-**Confprofessioni**, in centri impiego sportello dedicato ad autonomo

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2019/02/21/lavoro-anpal-confprofessioni-in-centri-impiego-sportello-dedicato-ad-autonomo/>

Telegram Roma, 21 feb. (Labilitalia) - Attivazione e gestione di uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso i centri per l'impiego. A questo mira il protocollo d'intesa firmato oggi da Anpal Servizi e **Confprofessioni**. Molteplici le funzioni assegnate allo sportello che dovrà raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornire le relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta, fornire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici. Con la firma dell'intesa Anpal Servizi e **Confprofessioni** si impegnano a condividere l'iniziativa con ciascuna Regione, coinvolgendo i diversi attori territoriali e mettendo a disposizione il proprio patrimonio informativo. Tra le attività previste anche la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche da valorizzare in un'ottica di benchmarking, e la realizzazione di incontri periodici per la verificadello stato di attuazione dell'iniziativa. Maurizio Del Conte, amministratore unico di Anpal Servizi, ricordando "l'obbligo per i centri per l'impiego e per le agenzie private in regime di accreditamento di dotarsi di uno sportello dedicato al lavoro autonomo", ha sottolineato che "lo sportello avrà il compito di orientare i professionisti nel mercato, di aiutarli a trovare opportunità". "Il coinvolgimento degli ordini, delle associazioni e delle consulte di tutte le professioni - ha detto - garantirà un apporto di conoscenza fondamentale per costruire un efficace sistema di servizi personalizzati disegnato sulle reali esigenze degli autonomi". Di "passaggio epocale" ha parlato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, che ha pure ricordato come sia "necessario valorizzare quanto previsto delle norme che disciplinano il lavoro autonomo in vigore dal 2017 tenendo comunque conto che si è aperta una strada ma che il cammino è solo all'inizio".

Lavoro: Anpal-**Confprofessioni**, in centri impiego sportello dedicato ad autonomo

LINK: <http://www.nuovarassegna.it/cronaca/lavoro-anpal-confprofessioni-in-centri-impiego-sportello-dedicato-ad-autonomo>

Lavoro: Anpal-**Confprofessioni**, in centri impiego sportello dedicato ad autonomo 0 Pubblicato il 22/02/2019 Cronaca Roma, 21 feb. (Labitalia) - Attivazione e gestione di uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso i centri per l'impiego. A questo mira il protocollo d'intesa firmato oggi da Anpal Servizi e **Confprofessioni**. Molteplici le funzioni assegnate allo sportello che dovrà raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, ...Vai all'articolo originale
Fonte: Today.it - Cronaca

Equo compenso, Lazio verso il via libera alla legge

LINK: https://www.edilportale.com/news/2019/02/professione/equo-compenso-lazio-verso-il-via-libera-alla-legge_68806_33.html



PROFESSIONE Equo compenso, Lazio verso il via libera alla legge di Rossella Calabrese
Rossella Calabrese 25/02/2019 Commenti **Confprofessioni** e Fondazione Inarcassa: 'bene la legge, speriamo serva da stimolo a Parlamento e Governo' 25/02/2019 Commenti Consiglia 0
Commenti Foto: <https://twitter.com/eleonoramattia1> 25/02/2019 - Sta per approdare in Consiglio Regionale per l'esame definitivo la proposta di legge in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali (ddl 69). Giovedì scorso la proposta di legge è stata approvata infatti all'unanimità dalla Commissione Lavoro. Il provvedimento - ricorda il comunicato - ha come finalità la promozione e la valorizzazione delle attività professionali nonché il contrasto dell'evasione fiscale, riconoscendo il diritto dei professionisti all'equo compenso, compresi quelli che non fanno parte di ordini o albi professionali. Le norme - sottolinea la nota - sono di particolare rilevanza soprattutto con riferimento a incarichi o appalti affidati dalle pubbliche amministrazioni. Infatti, il testo prevede che ogni istanza di autorizzazione sia corredata dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente e che l'Amministrazione, prima di concedere il permesso, acquisisca l'autocertificazione attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente. Leggi tutti i contenuti del disegno di legge Equo compenso, **Confprofessioni**: 'speriamo sia stimolo al Governo centrale' "La legge regionale sull'equo compenso rappresenta una conquista per tutti i professionisti, ordinisti e associativi, che finalmente vedranno riconosciuto il diritto a percepire un compenso parametrato alla qualità e alla quantità della prestazione professionale". Così Andrea Dili, presidente di **Confprofessioni** Lazio, ha salutato l'approvazione della legge in Commissione Lavoro. "Abbiamo seguito passo passo l'iter della proposta di legge presentata dal presidente della IX Commissione consiliare, Eleonora Mattia, in un serrato confronto per portare a galla il disagio dei liberi professionisti laziali, in particolare i più giovani, nei confronti di una pubblica amministrazione che fino a oggi ha emanato bandi e affidato incarichi professionali a titolo gratuito o sottopagati". "Il risultato ottenuto in IX Commissione è senza dubbio soddisfacente: un provvedimento inclusivo che ha accolto tutte le nostre istanze e che rende giustizia al valore fondamentale dei liberi professionisti nello sviluppo economico e sociale della nostra Regione. Speriamo che tutto ciò serva anche da stimolo al Governo centrale per intervenire su una norma che giace da oltre un anno inattuata" - conclude Dili. Equo compenso, Fondazione Inarcassa: 'bene Regione Lazio' Anche Fondazione Inarcassa, la Fondazione architetti e ingegneri liberi professionisti iscritti ad Inarcassa, accoglie con soddisfazione il via libera al ddl 69. "Dopo Toscana, Puglia, Calabria e Sicilia ci auguriamo che anche il Consiglio Regionale del Lazio approvi al più presto questo importante dispositivo di Legge regionale, che rende giustizia al lavoro di migliaia di liberi professionisti" ha commentato Egidio Comodo, Presidente di Fondazione Inarcassa. E ha aggiunto: "La strada è ancora lunga, ma auspichiamo che tali iniziative di carattere

regionale spronino Parlamento e Governo affinché il principio e la concreta applicazione dell'equo compenso vengano definitivamente affermati anche a livello nazionale, non solo per la difesa della dignità dei liberi professionisti ma anche a garanzia della qualità dei servizi erogati ai cittadini". Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata

Addizionale comunale Irpef, in Sicilia aumenti del 10,57% in cinque anni

LINK: <http://www.qds.it/30773-addizionale-comunale-irpef-in-sicilia-aumenti-del-10,57-percento-in-cinque-anni.htm>



Addizionale comunale Irpef, in Sicilia aumenti del 10,57% in cinque anni di Antonino Lo Re
Pubblicato il rapporto di **Confprofessioni** che prende in esame il periodo 2012-2016. Enna è la città capoluogo che ha registrato il maggiore incremento medio pro capite
Tags: Irpef, Sicilia PALERMO - Rispetto a quanto riscontrato per l'addizionale regionale, la Sicilia è stata caratterizzata in questi ultimi anni da una crescita costante del prelievo fiscale da addizionale comunale, come nel resto della nazione, infatti, negli ultimi cinque anni in Italia il prelievo fiscale da addizionale comunale Irpef è passato da 4,02 a 4,75 miliardi di euro, con una crescita percentuale del 18,27%. Questo è quanto di evince dal rapporto sulle addizionali Irpef a cura dell'Assemblea dei Presidenti Regionali di **Confprofessioni** e dell'Osservatorio delle Libere Professioni. L'isola rientra tra le regioni che hanno avuto un incremento dell'ammontare dell'addizionale comunale tra il 10 e il 20% dal 2012 al 2016; in Sicilia ammonta circa a 277.239.133 milioni di euro. Nel dettaglio, se si dà uno sguardo agli anni scorsi, è possibile notare che la percentuale è aumentata del 10,57%: 250.740.039 milioni nel 2012, 263.500.640 milioni nel 2013, 269.457.494 milioni nel 2014 e 275.780.327 milioni nel 2015. La Lombardia è la regione che determina il maggiore ammontare di addizionale: nel 2016 circa 952 milioni di euro, ovvero il 20,05% dell'imposta raccolta su tutto il territorio nazionale. A seguire troviamo il Lazio con circa 621 milioni (13,08%), il Veneto con circa 456 milioni (9,60%) e l'Emilia Romagna con circa 420 milioni (8,85%). Il minore ammontare di addizionale comunale, invece, è realizzato dalla Valle d'Aosta, con circa 2,5 milioni annui, seguita dal Trentino Alto Adige con circa 7,8 milioni, di cui 7,2 milioni riferiti alla provincia autonoma di Bolzano e appena 0,6 milioni a quella di Trento. Ma se si confrontano i dati aggregati a livello nazionale del 2016 con quelli del 2012 è possibile notare come i risultati siano meno eterogenei rispetto a quelli dell'addizionale regionale. Con l'eccezione del Trentino Alto Adige, infatti, l'addizionale comunale media è aumentata in tutte le regioni d'Italia. Il caso più eclatante riguarda la Lombardia in cui il prelievo medio è aumentato del 46%, ma ci sono regioni, vale a dire Campania, Valle d'Aosta, e Veneto che hanno avuto aumenti tra il 20% e il 25%. Dal 2012 i dati dell'addizionale comunale sono disponibili disaggregati per singolo comune. Con riferimento ai dati più recenti, relativi al 2016, vediamo che Palermo occupa la 754esima posizione con 140,66 euro, mentre Catania è piazzata al 754esimo posto con 140,66 euro. Il comune italiano che determina l'addizionale comunale media pro capite più elevata è Lajatico (Pi), con 273,54 euro annui, seguito da Cusago (Mi) con 261,24 euro e Torre d'Isola (Pv) con 255,65. Tra le città capoluogo di provincia la prima è Roma, che occupa il nono posto assoluto, con una addizionale comunale media pro capite di euro 203,85, immediatamente seguita da Milano, al decimo posto con 203,34 euro. In termini assoluti la città capoluogo siciliana che ha registrato il maggiore incremento dal 2012 al 2016, è Enna

con un aumento medio pro capite di 27,42 euro, seguita da Ragusa, con +12,16 euro, da Siracusa, con +11,85 euro, da Catania, con +5,13 euro e da Trapani, con 1,87 euro. Riscontrati, invece, miglioramenti a Palermo, con una diminuzione del -1,56%, ad Agrigento con -0,90%, a Caltanissetta con -0,70% e Messina con -0,08%. Articolo pubblicato il 25 febbraio 2019 - © RIPRODUZIONE RISERVATA Please enable JavaScript to view the

Lavoro: Anpal-**Confprofessioni**, in centri impiego sportello dedicato ad autonomo

LINK: <http://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/lavoro-anpal-confprofessioni-in-centri-impiego-sportello-dedicato-ad-autonomo.html>



Lavoro: Anpal-**Confprofessioni**, in centri impiego sportello dedicato ad autonomo Redazione 22 febbraio 2019 03:40 Condivisioni I più letti oggi Notizie Popolari Roma, 21 feb. (Labitalia) - Attivazione e gestione di uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso i centri per l'impiego. A questo mira il protocollo d'intesa firmato oggi da Anpal Servizi e **Confprofessioni**. Molteplici le funzioni assegnate allo sportello che dovrà raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornire le relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta, fornire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici. Con la firma dell'intesa Anpal Servizi e **Confprofessioni** si impegnano a condividere l'iniziativa con ciascuna Regione, coinvolgendo i diversi attori territoriali e mettendo a disposizione il proprio patrimonio informativo. Tra le attività previste anche la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche da valorizzare in un'ottica di benchmarking, e la realizzazione di incontri periodici per la verifica dello stato di attuazione dell'iniziativa. Maurizio Del Conte, amministratore unico di Anpal Servizi, ricordando "l'obbligo per i centri per l'impiego e per le agenzie private in regime di accreditamento di dotarsi di uno sportello dedicato al lavoro autonomo", ha sottolineato che "lo sportello avrà il compito di orientare i professionisti nel mercato, di aiutarli a trovare opportunità". "Il coinvolgimento degli ordini, delle associazioni e delle consulte di tutte le professioni - ha detto - garantirà un apporto di conoscenza fondamentale per costruire un efficace sistema di servizi personalizzati disegnato sulle reali esigenze degli autonomi". Di "passaggio epocale" ha parlato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni**, che ha pure ricordato come sia "necessario valorizzare quanto previsto delle norme che disciplinano il lavoro autonomo in vigore dal 2017 tenendo comunque conto che si è aperta una strada ma che il cammino è solo all'inizio".

Centri per l'Impiego: nasce lo Sportello dedicato al lavoro autonomo

LINK: <https://www.edotto.com/articolo/centri-per-limpiego-nasce-lo-sportello-dedicato-al-lavoro-autonomo>



Stampa Centri per l'Impiego: nasce lo Sportello dedicato al lavoro autonomo Apertura di uno Sportello ad hoc dedicato al lavoro autonomo presso i Centri per l'Impiego (CpI). L'attivazione del nuovo servizio rivolto ai professionisti avrà molteplici funzioni, tra cui: raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornire le relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta, offrire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici. A questo mira il protocollo d'intesa firmato il 21 febbraio 2019 da Anpal Servizi e **Confprofessioni**. Le parti si impegnano a condividere l'iniziativa con ciascuna Regione, coinvolgendo i diversi attori territoriali e mettendo a disposizione il proprio patrimonio informativo. Ne dà notizia l'Anpal Servizi, con una notizia pubblicata il 21 febbraio 2019. Sportello dedicato al lavoro autonomo, finalità Il Jobs Act deilavoratori autonomi , disciplinato dalla L. n. 81/2017, all'art. 10 prevede espressamente che i Centri per l'Impiego e gli organismi autorizzati alle attività di intermediazione in materia di lavoro si dotino, in ogni sede aperta al pubblico, di uno Sportello dedicato al lavoro autonomo, anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e i collegi professionali e le associazioni costituite ai sensi degli art. 4, co. 1, e 5 della L. 14 gennaio 2013, n. 4, nonché con le associazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei lavoratori autonomi iscritti e non iscritti ad albi professionali. Lo Sportello, a sensi del successivo comma 3 della menzionata legge, ha il compito di svolgere le seguenti funzioni: raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo; fornire le relative informazioni ai professionisti ed alle imprese che ne facciano richiesta; fornire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici, nonché relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali. Sportello dedicato al lavoro autonomo, funzioni Ai fini della promozione, attivazione e funzionamento degli sportelli, le parti si impegnano a: condividere con ciascuna Regione la presente iniziativa, nell'ambito di appositi incontri volti anche ad identificare i fabbisogni specifici del territorio; promuovere il coinvolgimento dei diversi attori che, sul territorio, possono concorrere alla attivazione e al funzionamento degli Sportelli; supportare le Regioni nella stipula delle convenzioni; mettere a disposizione la propria rete territoriale e il proprio patrimonio informativo per il funzionamento degli Sportelli; promuovere la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche e valorizzarle in un'ottica di benchmarking; incontrarsi periodicamente per una verifica dello stato di attuazione del presente Protocollo. Anpal Servizi e **Confprofessioni**, firmata il protocollo d'intesa Parole di soddisfazione sono state spese dall'amministratore unico di Anpal Servizi, Maurizio Del Conte, ricordando "l'obbligo per i centri per l'impiego e per le agenzie private in regime di accreditamento di dotarsi di uno sportello dedicato al lavoro autonomo". Inoltre, "lo sportello avrà il compito di orientare i

professionisti nel mercato, di aiutarli a trovare opportunità. Il coinvolgimento degli ordini, delle associazioni e delle consulte di tutte le professioni garantirà un apporto di conoscenza fondamentale per costruire un efficace sistema di servizi personalizzati disegnato sulle reali esigenze degli autonomi" ha sottolineato Maurizio del Conte. Di "passaggio epocale" ha parlato **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** che ha pure sottolineato come sia "necessario valorizzare quanto previsto delle norme che disciplinano il lavoro autonomo in vigore dal 2017 tenendo comunque conto che si è aperta una strada ma che il cammino è solo all'inizio".

Professionisti e Centri per l'impiego: firmato l'accordo con ANPAL servizi

LINK: <https://www.fiscoetasse.com/rassegna-stampa/26414-professionisti-e-centri-per-l-impiego-firmato-l-accordo-con-anpal-servizi-.html>

Contributi INPS pescatori autonomi 2019 Sportelli per liberi professionisti nei centri per l'impiego. L'obiettivo previsto dal Jobs act autonomi del 2017 è diventato ora una possibilità concreta con la firma di un protocollo di intesa tra ANPAL servizi e **Confprofessioni** la federazione delle maggiori associazioni di liberi professionisti. La legge 81 2017 prevedeva infatti che i centri per l'impiego si attrezzassero per fornire servizi, informazioni, incrocio tra domanda e offerta di lavoro anche ai liberi professionisti e non solo per il lavoro dipendente, ma era rimasto finora inattuato. Le convenzioni con associazioni di categoria erano appunto uno degli strumenti previsti e la firma di ieri costituisce un primo passo in tale direzione. Il presidente di **Confprofessioni Gaetano Stella**, ha annunciato che le sedi territoriali si attiveranno per dare la disponibilità alle Regioni della regolare e strutturata presenza di professionisti esperti nei Centri per l'impiego per dare un supporto a chi chiede come avviare nuove attività professionali o di lavoro autonomo. La competenza dei Centri per l'impiego è infatti regionale ed il prossimo passo necessario sarà la predisposizione di un piano dettagliato di lavoro e la stipula di singole convenzioni a livello territoriale. L'amministratore unico di Anpal Servizi, Del Conte ha sottolineato l'importanza del protocollo di intesa che attraverso lo strumento della sussidiarietà tra realtà diverse potrà contribuire a fornire maggiori servizi a d un settore, quello del lavoro autonomo, che guadagna costantemente spazio nel mercato del lavoro. Ti potrebbero interessare i nuovi e- book " Reddito di cittadinanza" ed. 2019 e "Quota 100" a cura della Prof. R. Staiano Fonte: Il Sole 24 Ore

ANA Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta Assemblea pregressuale

LINK: <https://www.eventa.it/eventi/torino/ana-piemonte-liguria-e-valle-daosta-assemblea-pregressuale>



feb 24 ANA Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta Assemblea pregressuale dom, 24 feb 2019 - 16:00 alle 19:00 #networking Visualizzazioni VERSO IL V CONGRESSO NAZIONALE MATERA, 13 APRILE 2019 24 Febbraio 2019 Torino ore 16.00 ASSEMBLEA PRE CONGRESUALE interregionale dei comitati ANA Piemonte, ANA Liguria ed ANA Valle D'Aosta L'Associazione Nazionale Archeologi si prepara in vista del V Congresso Nazionale, che si terrà il 13 Aprile 2019 a Matera, capitale della cultura dell'anno in corso. Come di consueto, e secondo il nostro regolamento, i comitati e le sezioni regionali si stanno preparando per scegliere ed eleggere i propri delegati che li rappresenteranno al Congresso Nazionale. Le Assemblee pregressuali rappresentano un importante momento di incontro e confronto democratico a cui tutti i soci sono invitati a partecipare. Durante le Assemblee è possibile fare il punto della situazione delle attività che sono state svolte dall'Associazione nel triennio che si avvia a conclusione egettare le basi per le proposte operative del triennio che ci aspetta, nello spirito di aperto e franco confronto democratico che ci caratterizza; pertanto esse sono propedeutiche e necessarie per lo svolgimento consapevole e maturo del Congresso Nazionale di Aprile. Le Assemblee sono aperte a tutti i soci in regola con l'iscrizione, inoltre è possibile, per tutti coloro che sono interessati, iscriversi ed iniziare, assieme e da subito, il percorso associativo comune. Questo triennio ci ha visto seguire da vicino l'iter, ancora in corso, per i decreti attuativi della l. 110/2014, l'importante battaglia per il riconoscimento professionale della figura dell'archeologo che ci ha visti impegnati in prima linea fin dal momento della nostra fondazione. Non è mancato il monitoraggio continuo per l'applicazione della legge sull'Archeologia preventiva. Senza dimenticare il lavoro che ANA svolge in seno a **Confprofessioni** per la tutela e la piena agibilità professionale e lavorativa dei propri soci - in grande maggioranza liberi professionisti - citeremo solo l'impegno da noi profuso collegialmente per la reintroduzione del tariffario minimo garantito e la legge sull'equo compenso (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 commi 487 e 488). I soci regionali elaboreranno, durante le Assemblee, le proprie proposte operative da portare in sede del V Congresso Nazionale ANA. Per questo è fondamentale esserci! Attivati, Partecipa, Proponiti per realizzare insieme l'ANA che vorresti! L'Associazione Nazionale Archeologi, da sempre, "tutela chi tutela", fallo con noi anche per il prossimo triennio. Ti aspettiamo!

A marzo in Abruzzo aumenterà l'IRPEF?

LINK: <http://www.pescaranews.net/notizie/economia/22797/a-marzo-in-abruzzo-aumentara-lirpef>



A marzo in Abruzzo aumenterà l'IRPEF? Pubblicato il: 22/02/2019, 15:20 | di **Confprofessioni** Abruzzo | Categoria: Economia | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet STAMPA "La legge di bilancio 2019 - dice il presidente regionale Marco Della Torre - non ripropone il blocco dell'aumento delle imposte locali, già previsto per il triennio 2016/2018 dal comma 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni. Questo blocco ha di fatto impedito un aumento delle addizionali regionali e comunali rispetto a quelle in vigore per il 2015. L'eventuale incremento infatti sarà rimesso alle delibere delle singole regioni e dei singoli comuni. Ci auguriamo che il nuovo Governatore Marco Marsilio, dimostratosi molto disponibile ad ascoltare le nostre istanze durante un cordiale incontro pre-elettorale, possa scongiurare questo aumento. Al tempo stesso auspichiamo anche un intervento sull'Equo Compenso, così come avvenuto anche nella Regione Lazio nelle scorse settimane: con un'apposita proposta di legge regionale in via di approvazione, infatti, è stata disposta l'applicazione dell'Equo Compenso a tutti i professionisti che prestano la propria attività in favore della Regione, degli Enti regionali e delle società controllate" La Giunta regionale di **Confprofessioni** fa notare inoltre che in Abruzzo e nei suoi 305 comuni, le addizionali Irpef negli ultimi 5 anni sono aumentate notevolmente arrivando a toccare il 18,9%. Nell'ipotesi di un possibile sblocco, l'addizionale comunale Irpef potrebbe aumentare del 9%, così come riportato da uno studio del Sole 24ore basato sui dati dello stesso Dipartimento Finanze del Mef.

Al via lo sportello per il lavoro autonomo nei centri per l'impiego

LINK: <https://www.studiocataldi.it/articoli/33663-al-via-lo-sportello-per-il-lavoro-autonomo-nei-centri-per-l-impiego.asp>

» Multe Al via lo sportello per il lavoro autonomo nei centri per l'impiego Firmato il protocollo d'intesa tra Anpal Servizi e **Confprofessioni** per l'attivazione e la gestione di uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso i centri per l'impiego di Gabriella Lax - Nasce uno sportello dedicato al lavoro autonomo presso i centri per l'impiego . La novità è frutto di un protocollo d'intesa firmato da Anpal Servizi e **Confprofessioni**. Anpal, nasce lo sportello autonomo nei centri per l'impiego La firma suggella l'impegno di Anpal Servizi e **Confprofessioni** a condividere l'iniziativa con ciascuna Regione, «coinvolgendo - chiarisce una nota - i diversi attori territoriali e mettendo a disposizione il proprio patrimonio informativo». Sono tanti i compiti dello sportello: a cui spetterà raccogliere le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornire le relative informazioni ai professionisti e alle imprese che ne facciano richiesta, fornire informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici. Tra i servizi anche la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche da valorizzare in un'ottica di benchmarking, e la realizzazione di incontri periodici per la verifica dello stato di attuazione dell'iniziativa. Soddisfatto Maurizio Del Conte, amministratore unico di Anpal Servizi che ha ricordato «l'obbligo per i centri per l'impiego e per le agenzie private in regime di accreditamento di dotarsi di uno sportello dedicato al lavoro autonomo» ed ha evidenziato che «lo sportello avrà il compito di orientare i professionisti nel mercato, di aiutarli a trovare opportunità. Il coinvolgimento degli ordini, delle associazioni e delle consulte di tutte le professioni garantirà un apporto di conoscenza fondamentale per costruire un efficace sistema di servizi personalizzati disegnato sulle reali esigenze degli autonomi». Per il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, la firma ha contraddistinto un «passaggio epocale» in un momento storico in «è necessario valorizzare quanto previsto delle norme che disciplinano il lavoro autonomo in vigore dal 2017 tenendo comunque conto che si è aperta una strada ma che il cammino è solo all'inizio». (23/02/2019 - Gabriella Lax) • Foto: 123rf.com In evidenza oggi:

Addizionali Irpef, una tassazione "occulta" in costante crescita: gli ultimi dati sulle Marche del "super-indice" di **Confprofessioni**

LINK: <http://www.viverefermo.it/2019/02/23/addizionali-irpef-una-tassazione-occulta-in-costante-crescita-gli-ultimi-dati-sulle-marche-del-super-in...>

Addizionali Irpef, una tassazione "occulta" in costante crescita: gli ultimi dati sulle Marche del "super-indice" di **Confprofessioni** 22/02/2019 - Fermo è la meno "tartassata" ma anche qui l'imposta media pro capite è salita in modo sensibile nel periodo in esame. Le addizionali Irpef: una tassa non evidente ma in costante aumento negli ultimi anni, anche nelle Marche. È quanto si evince dal rapporto di **Confprofessioni**, realizzato dall'Assemblea dei presidenti regionali e dall'Osservatorio delle libere Professioni insieme al Il Sole 24 Ore, su dati del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef). In particolare, è stato elaborato un "super-indice" che somma le addizionali Irpef regionali e comunali: una nuova misura che consente di vedere con maggiore immediatezza il peso fiscale di tali aliquote. Osservando le Marche, tra il 2012 e il 2016, nella gamma dei 111 capoluoghi di provincia italiani che va da Roma (la più "tartassata", al primo posto) a Bolzano (dove le addizionali sono diminuite di più), Ancona è ben oltre la metà alta della classifica dei comuni con maggiore aumento delle addizionali: per incremento dell'imposta media pro capite, scende dal 35° al 45° posto, ma fa registrare comunque un aumento del 1,94%, dai 443,97 euro del 2012 ai 452,60 euro del 2016. Anche Macerata è vicina alla parte più "tartassata" della graduatoria: passa dal 54° al 66° posto ma il "super-indice" è in crescita (del 2,15%), da 409,12 euro a 417,92 euro a testa. Imposta media pro capite un po' meno gravosa per Pesaro, Ascoli Piceno e Urbino, rispettivamente al 81°, 82° e 83° posto (nel 2012, risultavano al 75°, 72° e 76° posto) ma pur sempre con una maggiore tassazione locale nei cinque anni analizzati che, nel caso di Pesaro, è la più elevata in termini di aumento percentuale (4,76%, mentre ad Ascoli Piceno è del 3,03% e a Urbino è del 3,43%), con addizionali Irpef regionale e comunali che, insieme, si avvicinano ai 400 euro a testa (394,94 euro per Pesaro, 391,62 euro per Ascoli Piceno, 386,46 euro per Urbino). La città con le addizionali locali più basse è Fermo (al 95° posto nel 2016, 90° nel 2012): anche in questo comune, però, c'è stato un incremento sensibile dell'imposta media pro capite (del 4,68%, dai 336,19 euro del 2012 ai 351,92 del 2016), e quindi anche qui, in realtà, la dinamica è la stessa degli altri capoluoghi marchigiani: in tutti si paga sempre di più. Questi dati, insomma, confermano una pressione fiscale che non aumenta in modo così vistoso da un anno ad un altro ma che, al tempo stesso, è altrettanto pesante, per quanto sia "spalmata" nel medio e lungo periodo. In Italia, infatti, le addizionali rappresentano una tassa "occulta" da 17 miliardi di euro: tra il 2006 e il 2016 il peso delle addizionali Irpef ha registrato un incremento monstre di oltre l'82%, se nel 2006 l'addizionale regionale complessiva a carico dei contribuenti ammonta a circa 7,47 miliardi di euro, nel 2016 lo stesso dato si attestava un valore di circa 11,95 miliardi di euro con un incremento di oltre il 60%. Ancor più rilevante il dato sull'addizionale comunale, che, in termini di ammontare, segna una crescita record del 181,9%, dai circa 1,68 miliardi nel 2006 ai circa 4,75 miliardi nel 2016. E gli enti locali sono pronti a "batter cassa": la legge di Bilancio 2019, infatti, non conferma il blocco delle aliquote di addizionali comunali e regionali Irpef ed è possibile che comuni e regioni, entro marzo, decidano per un ulteriore aumento della tassazione.